



**Santa Maria Beltrade
San Gabriele Arcangelo**

www.beltradegabriele.net
www.youtube.com/c/beltradegabriele



3 gennaio 2021

Domenica dopo l'Ottava del Natale

LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

Pubblichiamo alcuni stralci del Messaggio per la pace di papa Francesco

Il 2020 è stato segnato dalla grande crisi sanitaria del Covid-19, trasformata in un fenomeno multisetoriale e globale, aggravando crisi tra loro fortemente interrelate, come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi. Penso anzitutto a coloro che hanno perso un familiare o una persona cara, ma anche a quanti sono rimasti senza lavoro. Un ricordo speciale va ai medici, agli infermieri, ai farmacisti, ai ricercatori, ai volontari, ai cappellani e al personale di ospedali e centri sanitari, che si sono prodigati e continuano a farlo, con grandi fatiche e sacrifici, al punto che alcuni di loro sono morti nel tentativo di essere accanto ai malati, di alleviarne le sofferenze o salvarne la vita. [...]

Duole constatare che, accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione.

8. Per educare alla cultura della cura

La promozione della cultura della cura richiede un processo educativo e la bussola dei principi sociali costituisce, a tale scopo, uno strumento affidabile per vari contesti tra loro correlati. Vorrei fornire al riguardo alcuni esempi.

- L'educazione alla cura nasce nella famiglia, nucleo naturale e fondamentale della società, dove s'impara a vivere in relazione e nel rispetto reciproco. Tuttavia, la famiglia ha bisogno di essere posta nelle condizioni per poter adempiere questo compito vitale e indispensabile.

- Sempre in collaborazione con la famiglia, altri soggetti preposti all'educazione sono la scuola e l'università, e analogamente, per certi aspetti, i soggetti della comunicazione sociale. Essi sono chiamati a veicolare un sistema di valori fondato sul riconoscimento della dignità di ogni persona, di ogni

Comunità pastorale
Santa Maria Beltrade e San Gabriele
www.beltradegabriele.net - info@beltradegabriele.net

SEGRETERIE PARROCCHIALI

Da lunedì a venerdì 9.30 - 11.30 ma **PRIMA TELEFONARE!**

Parrocchia Santa Maria Beltrade	Parrocchia San Gabriele Arcangelo
<i>Via Oxilia 8</i> tel. 02.26.14.34.89	<i>Via Termopili 7</i> tel. 02.28.42.929
Orari Sante Messe Feriali MAR MER GIO SAB ore 9.00 LUN VEN ore 18.15 Domenica e Festività Prefestiva ore 18.30 Festive ore 8.30 - 10.30 - 18.15	Orari Sante Messe Feriali MAR MER GIO SAB ore 18.15 LUN VEN ore 9.00 Domenica e Festività Prefestiva ore 18.15 Festive ore 10.00 - 12.00 - 18.15
Le Attività Caritative si svolgono tutte in Via Termopili 7	
• MARTEDÌ 16.00 - 20.00 ascolto (Caritas e S. Vincenzo)	
• MERCOLEDÌ 17.30 - 19.00 distribuzione aiuti (su appuntamento)	

SACERDOTI

Parroco don Lorenzo Negri *Via Termopili 7 cell. 347.77.38.981*
donlorenzonegri@libero.it

Vicario don Giuseppe Salvioni *Via Oxilia 8 cell. 339.87.27.978*
dongiusa@libero.it

RELIGIOSE

Suore Figlie della Presentazione *Via Varanini 23*
tel. 02.2847859

Suore Figlie della Chiesa *Via degli Elemosinieri 8*
tel. 02.26826886

comunità linguistica, etnica e religiosa, di ogni popolo e dei diritti fondamentali che ne derivano. L'educazione costituisce uno dei pilastri di società più giuste e solidali.

- Le religioni in generale, e i leader religiosi in particolare, possono svolgere un ruolo insostituibile nel trasmettere ai fedeli e alla società i valori della solidarietà, del rispetto delle differenze, dell'accoglienza e della cura dei fratelli più fragili. Ricordo, a tale proposito, le parole del Papa Paolo VI rivolte al Parlamento ugandese nel 1969: «Non temete la Chiesa; essa vi onora, vi educa cittadini onesti e leali, non fomenta rivalità e divisioni, cerca di promuovere la sana libertà, la giustizia sociale, la pace; se essa ha qualche preferenza, questa è per i poveri, per l'educazione dei piccoli e del popolo, per la cura dei sofferenti e dei derelitti».

- A quanti sono impegnati al servizio delle popolazioni, nelle organizzazioni internazionali, governative e non governative, aventi una missione educativa, e a tutti coloro che, a vario titolo, operano nel campo dell'educazione e della ricerca, rinnovo il mio incoraggiamento, affinché si possa giungere al traguardo di un'educazione «più aperta ed inclusiva, capace di ascolto paziente, di dialogo costruttivo e di mutua comprensione». Mi auguro che questo invito, rivolto nell'ambito del Patto educativo globale, possa trovare ampia e variegata adesione.

9. Non c'è pace senza la cultura della cura

La cultura della cura, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. «In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia».

In questo tempo, nel quale la barca dell'umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la "bussola" dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una rotta sicura e comune. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli, non abituiamoci a voltare lo sguardo, ma impegniamoci ogni giorno concretamente per «formare una comunità composta da fratelli che si accolgono reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri».

dom 3	<i>Domenica dopo l'Ottava del Natale – Vangelo: Lc 4, 14-22</i>
lun 4	<i>S. Angela da Foligno – Vangelo: Lc 3, 23-38</i>
mar 5	<i>S. Amelia – Vangelo: Gv 1, 29a.30-34</i>
mer 6	<i>Epifania del Signore – Vangelo: Mt 2, 1-12</i>
gio 7	<i>S. Raimondo di Peñaafort – Vangelo: Lc 12, 34-44</i>
ven 8	<i>S. Severino – Vangelo: Mt 25, 1-13</i>
sab 9	<i>S. Giuliano – Vangelo: Mt 5, 31-32</i>
dom 10	<i>Solennità del Battesimo del Signore – Vangelo: Mc 1, 7-11</i>

Epifania

Mercoledì 6

orario festivo delle Messe

(martedì sera prefestivo)